



## **EMPORI DELLA SOLIDARIETÀ**

**(Verona Centro, Verona Veronetta, Verona est, San Martino Buon Albergo, Villafranca di Verona, Bardolino, Legnago, Sona-Sommacampagna)**

**“Progetto Empori della Solidarietà  
e la povertà socio-educativa”**

## 1. STATO DELL'ARTE DEL PROGETTO

### 1.1 Il contesto di riferimento

Sono i dati, oltre alle nostre percezioni, a confermarci come la società italiana si sia impoverita negli ultimi dieci anni.

Nonostante si rilevino dei segnali di ripresa, infatti, il quadro è ancora sconcertante: la povertà, nella sua accezione più conclamata o incipiente, coinvolge oggi quasi 13 milioni di persone nel nostro Paese.

Per quanto riguarda in particolare il Veneto, a inizio 2015 erano quasi 350.000, corrispondenti a 826.000 persone, le famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale, che cioè non riescono a vivere secondo gli standard della società attuale e che, nei casi più gravi, non sono in grado di provvedere ai propri bisogni fondamentali.

Secondo il rapporto **ISTAT 2018** (dati relativi al 2017), in Italia la condizione dei **minori** rimane critica. Nel 2017, l'incidenza della **povertà assoluta è pari al 12,1%** per un totale di 1 milione 208mila bambini. La condizione di **povertà relativa** tocca invece il **21,5%** della popolazione di riferimento, per un totale di 2 milioni e 156mila bambini. *Save the children* parla di un **paese vietato ai minori**, in cui più di 1 minore su 10 vive in povertà assoluta, oltre la metà non legge un libro, quasi 1 su 3 non usa internet e più del 40% non fa sport. Un paese in cui i minori **non riescono a emanciparsi dalle condizioni di disagio delle loro famiglie e non hanno opportunità educative**. Il **Veneto**, nonostante risulti tra le regioni italiane con l'incidenza minore di povertà assoluta e relativa (6,1%), risulta **all'11° posto** nella classifica nazionale relativa alla **povertà educativa**, con percentuali molto simili a regioni con una situazione economica ed occupazionale nettamente peggiore (Sardegna, Umbria). E' risaputo che la condizione di povertà di un bambino mette in gioco tutte le sfere della sua crescita e contribuisce ad **alimentare la catena intergenerazionale della povertà**. Una delle dimensioni più gravi e inesplorate della povertà minorile è quella che si può definire **povertà educativa**, ovvero la privazione, per i bambini e gli adolescenti, della opportunità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni. La povertà educativa si manifesta come **privazione delle competenze cognitive**, fondamentali per crescere e vivere in una società contemporanea sempre più caratterizzata dalla rapidità dell'innovazione e dalla conoscenza; ma si traduce anche nel **mancato sviluppo delle capacità cosiddette "non-cognitive"** quali la motivazione, l'autostima, le aspirazioni ed i sogni, la comunicazione, la cooperazione, l'empatia, che sono altrettanto fondamentali per la crescita dell'individuo ed il suo contributo al benessere collettivo. Colpendo i minori nel periodo più vulnerabile della loro esistenza, la povertà educativa determina uno svantaggio che difficilmente potrà essere colmato nell'età adulta. Un'eredità che si trasmette di generazione in generazione, perché **i bambini** che nascono **in condizioni di povertà materiale oggi** e che vengono privati delle opportunità di apprendere a conoscere se stessi, gli altri, il mondo, ad avere una vita autonoma ed attiva, rischiano di diventare **gli adulti in condizione di povertà ed esclusione di domani**.

### 1.2 Gli Empori della Solidarietà nella provincia di Verona

La rete degli Empori della Solidarietà nella provincia di Verona (<http://www.emporiosolidarieta.it/>) rappresenta oggi un'alleanza sempre più ampia tra enti pubblici e del privato sociale che gestiscono oltre **10.000 interventi di aiuto alimentare annui**.

Il lavoro oggi ha portato al coinvolgimento nel progetto di **28 associazioni e gruppi che hanno individuato nell'Emporio uno strumento di contrasto alla povertà**.

Questo ha permesso una **riduzione del 30% delle sovrapposizioni/sprechi degli aiuti alimentari** direttamente erogati in modalità parallela e non coordinata favorendo uno scambio d'informazioni (tutelato in termini di privacy e trattamento dei dati personali) tra i diversi enti.

Nella provincia Veronese questa è la fotografia:

- **2 Empori a Verona**, dove è istituito il coordinamento “Rete Talenti” (Caritas Diocesana Veronese, Ass. di carità San Zeno Onlus, Acli Prov.li di Verona, Centro Diocesano Aiuto Vita, Conferenze San Vincenzo De’ Paoli, Gruppi di Volontariato Vincenziano, ACISJF – Protezione della Giovane, Croce Rossa Italiana, Ronda della carità e Comune di Verona).
- **1 Emporio a Villafranca di Verona**, dove è istituito il coordinamento degli enti socio-assistenziali della vicaria Villafranca Valeggio che vede coinvolti diverse realtà tra cui l’Ass. Il Giracose, Caritas, Centro Aiuto Vita, Conferenze san Vincenzo De’ Paoli, Arcad Onlus, Caritas Diocesana Veronese e i comuni di Villafranca, Nogarole Rocca, Povegliano, Mozzecane, Vigasio.
- **1 Emporio a San Martino Buon Albergo**, dove Caritas e Nadia onlus hanno fondato l’Associazione Casa di Martino Onlus che gestisce il servizio.
- **1 Emporio a Legnago**, che coinvolge le realtà socio assistenziali locali: Comune, parrocchie, S. Vincenzo, Caritas.
- **1 Emporio a Bardolino**, che allea i territori di Garda, Bardolino, Albisano, Calmasino, Cisano, Colà, Costermano, Lazise, Torri del Benaco, Pacengo. I promotori sono la Caritas Diocesana Veronese, il Centro di Ascolto Interparrocchiale Caritas di Garda, il Centro Aiuto Vita di Bardolino, le parrocchie di Garda, Bardolino, Albisano, Calmasino, Cisano, Colà, Costermano, Lazise, Torri del Benaco, Pacengo. Sostengono il progetto i Comuni di: Garda, Bardolino, Lazise, Torri del Benaco, Costermano.
- **2 Empori in costituendo** (Sona/Sommacampagna e San Michele Extra).

Oggi le famiglie che hanno accesso al market solidale sono oltre 700.

## 2. L’APPROVVIGIONAMENTO DEGLI SCAFFALI DELL’EMPORIO DELLA SOLIDARIETA’

La diffusione capillare dei punti Emporio sul territorio ha permesso l’implementazione di un coordinamento allargato sulla raccolta e redistribuzione di beni di prima necessità e di mettere a sistema integrato l’attività intra-provinciale di raccolta beni.

Tuttavia per poter intervenire con misure di contrasto alla povertà infantile si intende **potenziare l’erogazione di beni alimentari per una corretta e sana alimentazione dei bambini e di beni scolastici che favoriscono l’accesso alla scuola anche nelle fasce deboli della popolazione veronese.**

Pertanto **si intende potenziare l’approvvigionamento di beni alimentari per una sana prima colazione di bambini e ragazzi (latte, the, cereali, marmellata, fette biscottate, yogurt).**

Inoltre dall’autunno 2018 **si vuole implementare l’angolo scuola sugli scaffali dell’Emporio, fornendo alle famiglie che vi accedono kit scolastici che facilitino l’accesso scolastico anche alle famiglie che faticano ad arrivare alla fine del mese** (si tratta di materiale scolastico per elementari e medie obbligatorio e consigliato dalle insegnanti: quaderni, penne cancellabili, penne a sfera, matite, gomme, temperini, album da disegno, righelli e squadre...).

**Segreteria organizzativa Rete Empori della Solidarietà veronesi**

*L.ge Matteotti, 8 in Verona*

tel. 045 8302649 – fax 045 8302787 – e-mail: [progetti@caritas.vr.it](mailto:progetti@caritas.vr.it)